

# DC Piemonte *news*

*Settimanale di Politica e Cultura*

Autorizzazione del Tribunale di Torino n. 11/2023 del 6/6/2023 - Editore: Il Laboratorio Società Cooperativa - Iscriz. Albo Editori Pref. Torino n° 885/84 - Direttore Resp.: Mauro Carmagnola - Redazione: Via Crevacuore 11/A - 10146 Torino

## Sentenze Matteo: politica open

Le vicende di Matteo Renzi e di Matteo Salvini sono profondamente diverse, ma hanno un comune denominatore, quello di riaprire lo spazio alla politica in due ambiti diversi ma complementari.

Quella di Renzi riguarda il finanziamento della politica, che, se non è pubblico o lo è in misura assolutamente insufficiente, ha il pieno diritto di rivolgersi ai privati.

Basta lo faccia in assoluta trasparenza chiarendo semplicemente chi siano i finanziatori e quanto pesino.

Gli elettori si faranno un'idea e daranno un giudizio.

La questione relativa a Matteo Salvini riguarda, invece, la potestà dell'azione governativa ad assumere iniziative, discutibili, ma assolutamente dentro il perimetro della discrezionalità delle scelte politiche.

La si pensi come vuole, il Ministro degli Interni ha il diritto di far attraccare le navi dove meglio crede se la sua decisione è in linea con una sua idea di tutela dell'ordine interno.

Non ha fatto del male (salvo quello di mare a lui non imputabile) a nessuno e, quindi, va lasciato governare.

## E' arrivata la motosega



Ci mancava soltanto il Presidente argentino Melel con la motosega, capace di entusiasmare con le sue ricette la festa di Atreju.

La motosega significa una nuova destra che volta le spalle alle bonifiche, all'Iri e all'Inps, un tempo vanti di un regime liberticida ma non privo di una certa propensione al sociale. Oggi la ricetta della destra italiana sembra sia diventata quella di Melel (e di Musk).

Prendendo a pretesto le storture determinate dalla burocrazia si getta via il bambino con l'acqua sporca.

E si propugna una società sempre più a misura di ricchi. Anche per ciò occorre un Centro equilibrato e riequilibratore.

**Dc Piemonte *news* è consultabile su**  
**[www.democraziacristiana.piemonte.it](http://www.democraziacristiana.piemonte.it)**

## Suggerimenti educative contro la violenza

---

di Pietro Bonello

Mia suocera era una delle creature più soavi che abbia mai conosciuto e la sua bontà aveva il sapore delle tagliatelle emiliane che porto nel cuore e sulla bilancia insieme al mio primo quintale.

Eppure la sua esperienza di brava casalinga si portava appresso un segreto inconfessato quanto comico per il personaggio: non si perdeva un incontro di boxe in TV nemmeno in seconda serata.

Segno questo che il pugilato non suscitava pensieri violenti ma di ammirazione per le movenze e la tattica che l'hanno fatta

definire la "nobile arte".

Oggi mia suocera non c'è più e la boxe in TV nemmeno: troppa violenza, secondo i responsa-

---

La lente d'ingrandimento  
**La lente d'ingrandimento**



di Claudio FM Giordanengo

### E' vero progresso?

Alessandro Manzoni ci illuminò affermando che non tutto ciò che viene dopo è progresso.

Sante parole, applicabili in tanti settori.

La scuola è uno di quelli, ed essendo vocata alla formazione, e non solo alla divulgazione nozionistica, è un campo di battaglia politica, in quanto lì si giocano le scommesse sul futuro.

Tutti vogliono mettere la manina.

Ora è il turno del centrodestra meloniano, e il ministro Valditara - uno che se ne intende - fa quel che può, dovendosi

muovere su un terreno di uova, tra fantasiose demonizzazioni del patriarcato (morto da più di un secolo) e utopici recuperi dell'autorevolezza degli'insegnanti.

Nella scuola, specchio della società civile, tante cose sono venute dopo, ma di progresso proprio non se ne parla.

A trionfare è l'analfabetismo di ritorno, ed il testimonial della regressione generale è il pidocchio, pochi decenni fa impensabile, ed ora serenamente tornato a soggiornare sulle teste.

Abbiamo pure la scabbia, accertata il mese scorso in una scuola a Caserta, e pare che gli acari siano già arrivati ad Alba. Auguri.

## Suggerimenti educative contro la violenza

bili dei palinsesti.

Meglio le soap opera dove giovani donne implicate in trame dissolute proclamano vendetta atteggiandosi a Medee di serie B con una recitazione tale che Eschilo sarebbe combattuto tra l'indignazione ed il riso.

Troppa violenza, se il parroco di un paese della seconda cintura torinese deve allertare i genitori perché i bambini del catechismo si sono picchiati in una faida che al confronto i Montecchi e i Capuleti sono una scara-

muccia da bar sport.

Fa bene il parroco a preoccuparsi per i piccoli picchiatori che crescono.

Farebbero bene a preoccuparsi anche i genitori che parcheggiano i bambini davanti al computer a guardare storie

improbabili su youtube e, quello che è peggio, li parcheggiano al catechismo purchè non disturbino e imparino un Gesù giocoso ed eternamente bambino, piuttosto che studiare le dieci regole

---

Segue a pagina 6

## Tesseramento 2024: mese conclusivo





Siamo agli sgoccioli del tesseramento alla Democrazia Cristiana del 2024 che ha come termine il 31 dicembre.

Mancano, dunque, dieci giorni per definire i possibili partecipanti ad eventuali congressi locali del 2025.

La Dc piemontese e torinese si stanno preparando alle prossime elezioni amministrative del capoluogo regionale e, se il tesseramento co-

## Ancora dieci giorni per il tesseramento Dc 2024



stituisce un primo banco di prova, l'individuazione di quanti sono disponibili fin d'ora a manifestare la loro disponibilità a sottoscrivere la lista Dc alle comunali è un adempimento altrettanto importante.

Non c'è tempo da perdere.

Bisogna organizzarsi tempestivamente perchè l'impegno a far ritornare la Dc in Consiglio Comunale è gravoso.

## [www.democraziacristiana.piemonte.it](http://www.democraziacristiana.piemonte.it) la voce ufficiale della Dc in Piemonte e per Torino

Il sito piemontese della Democrazia Cristiana è ormai una realtà consolidata, capace di raggiungere decine di migliaia di "visitatori", che si inoltrano nelle sue pagine moltiplicando in modo esponenziale i contatti tra partito e cittadini.

Siamo letti ed oggetto di attenzione.

Ora è venuto il momento di fare un salto di qualità.

Trasformare l'attenzione in consenso, migliorando giorno per giorno la qualità della no-



stra proposta.

C'è bisogno di Democrazia Cristiana.

I fatti italiani e quelli internazionali ci convincono sempre di più del fatto che senza un forte e visibile partito democratico-cristiano (in Italia, ma anche in Europa e nel mondo libero) il rischio di una degenerazione politica e sociale sia ineluttabile e pericolosa.

Per questo dobbiamo far sentire forte la nostra voce.

Attraverso il nostro sito, innanzitutto.

## Suggerimenti educative contro la violenza

### Da pagina 4

---

del gioco che una volta si chiamavano comandamenti.

Noi siamo cresciuti in un mondo dove esistevano peccati mortali che ti spedivano all'inferno senza passare dal via e, soprattutto, senza che la misericordia del Padre potesse fare alcunché.

Oggi non esiste più il senso di Dio e di peccato neanche a parlarne; neanche se bisognerebbe

spiegare ai nostri bimbi e soprattutto ai loro genitori che esistono peccati da cartellino giallo e altri da cartellino rosso e che tutti e due insieme ti mettono fuori squadra e ti mandano a vedere la partita della vita in tribuna dove il procuratore del diavolo ti invita a tesserarti per un'altra squadra e a veder giocare sporco davanti alla TV.

“Pietà cuori duri” scriveva nel secolo scorso Raffaele Carrieri in una

poesia che si trova facilmente su internet e che riassume il senso dello sgomento di fronte alla violenza e l'ingiustizia e che sta bene a commento di tutte le immagini di guerra che passano sui teleschermi ad ogni ora del giorno.

Sarebbe bello che il Natale 2024 fosse più Gesù e meno Babbo Natale (del resto il festeggiato è proprio il Bambinello) e, come dice il mio amico Quartultimo, ci fa-

## Suggerimenti educative contro la violenza

cesse girare l'altare dalla parte giusta, cioè verso Dio. Ma siccome dobbiamo essere pluralisti, ci accontentiamo di un pranzo

di Natale che ci faccia riscoprire il gusto delle raviole bolognesi che mia suocera preparava tra un incontro di boxe e l'altro,

magari facendone scorta per tutto l'anno. Anche a costo di far soffrire la famosa bilancia parlante che dice "Non in due"



## **Sicurezza sul lavoro: sempre peggio**

Per un'esigenza editoriale (di spazio) è saltato nel numero 50 di questo settimanale un commento sulla tragedia di Calenzano all'interno del sito Eni, quindi non di una boita illegale che produceva chissà quali aggeggi pirotecnici.

Purtroppo il "buco" non crea alcun problema giornalistico perchè nel corso dell'ultima settimana si sono susseguiti nuovi episodi di morti sul lavoro tra cui quello di Elmas (Cagliari) in cui sono morti due operai.

Probabilmente, mentre scriviamo, uno o più lavoratori stanno si stanno ferendo sul posto di lavoro se non, addirittura, diventano vittime.

Ormai le parole di circostanza, già fastidiose, vengono superate dall'indifferenza e dal fastidio nei confronti di chi le pronuncia.

Il governo deve provvedere immediatamente con azioni incisive a porre un argine a quanto accade.

Ma questa è l'occasione del Parlamento, dei deputati, nominati e paracadutati dai capi-partito senza meriti nè consensi.

La materia richiede un approccio legislativo non emergenziale, ma strutturale.

Sono necessarie norme tecnicamente solide ed approfondite, non delegabili ad un potere esecutivo che vive costantemente l'emergenza.

E' il momento che il legislatore faccia la sua parte.

Esaltando la sua specifica funzione.

Occorre rivoltare come un calzino la filosofia che presiede alla prevenzione degli infortuni sul lavoro.

Meno carta e filosofia e più indicazioni concrete ed operative.

Davanti ad un semaforo si obbedisce, non si discetta.

Ma il semaforo è semplice da capire.

Non è da interpretare.

## **Manovrina, da copione**

Tanto rumore per nulla.

La manovra, approvata alla Camera, e di prossima lettura in Senato, per due terzi si concentra sull'abbattimento del costo del lavoro a tutela del potere di acquisto dei salari medio-bassi.

Alla faccia degli euroscettici della Destra e della Lega, mantiene inoltre la barra a dritta rispetto alla necessità

di tenere i conti pubblici in ordine.

Quindi, resta poco da fare.

Le polemiche innescate dalla sinistra, compresa quella degli stipendi dei ministri "esterni", facile da alimentare ma non così pregnante, appaiono parole vuote.

Non ce n'è. Per nessuno.

Questa è la sostanza.

Purtroppo manca una visione di prospettiva e qualsiasi limosina ha il fiato corto.

## **Codice della Strada: non solo severità**

Il Codice della Strada prevede norme più severe in merito a uso di telefonini alla guida, conducenti sotto l'effetto di alcool e droghe, regolamentazione dei monopattini e limiti di velocità.

Assolutamente condivisibile questa stretta alla luce dei tremila morti all'anno sulle strade italiane.

Ma non basta.

Occorre anche migliorare la condizione delle strade, sia urbane che extra-urbane.

I punti neri sono una realtà che è stata mappata.

Adesso vanno rimosse le cause tecniche e strutturali della loro pericolosità.

Ben vengano le multe, ma non si trascurino i lavori.